

EUROFIDI
SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI s.c.p.a.

Sede in Torino - Via Perugia, 56
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino
n. 80103360014

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel terzo trimestre del 2010 il PIL in Italia è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, registrando un rallentamento rispetto alla prima metà dell'anno scorso. Il principale impulso a questa modesta crescita è giunto dalle esportazioni, in aumento del 2,8 per cento rispetto al periodo precedente.

La ripresa in Italia, se di ripresa vogliamo parlare, è tuttavia molto contenuta: dal punto di minimo raggiunto nel secondo trimestre del 2009 sino all'estate dello scorso anno la crescita cumulata del PIL è stata dell'1,5 per cento (contro, ad esempio, il 5,2 per cento dell'economia tedesca). Gli indicatori congiunturali di fine 2010 hanno evidenziato che l'indice della produzione industriale è rimasto pressoché invariato, evidenziando quindi che l'attività manifatturiera si è mediamente indebolita.

Sulla base dell'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con *// Sole 24 Ore*, la diminuzione della spesa in macchinari e attrezzature osservata durante l'estate, dopo la fine degli incentivi fiscali, è continuata anche a fine 2010, risentendo dei margini ancora ampi di capacità produttiva inutilizzata e di giudizi più cauti circa le prospettive di crescita di medio termine.

Sul fronte finanziario, dopo essere stata negativa dall'estate del 2009, la crescita dell'indebitamento bancario delle imprese, calcolata sui dodici mesi, è tornata a essere positiva alla fine del 2010: nel corso dell'autunno la dinamica del credito bancario ha continuato a rafforzarsi, pur rimanendo su valori modesti.

Il ritmo di contrazione sui dodici mesi dei prestiti erogati dai primi cinque gruppi bancari italiani, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, è diminuito al -0,1 per cento in novembre (da -1,1 in agosto); i finanziamenti concessi dalle altre banche hanno invece persino accelerato al +4,7 per cento.

L'indagine trimestrale svolta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con *// Sole 24 Ore* ha registrato un contenuto incremento della percentuale di imprese che segnalano difficoltà di accesso al credito bancario. Rispetto allo scorso agosto, i tassi medi praticati sui nuovi prestiti alle imprese sono rimasti pressoché stabili.

Nel terzo trimestre del 2010 il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti è stato pari al 2,0 per cento, un valore elevato e sostanzialmente analogo a quello registrato nel complesso del 2009.

Le banche intervistate hanno segnalato che nel terzo trimestre del 2010 la dinamica della domanda di credito delle imprese si sarebbe lievemente attenuata, riflettendo le minori esigenze di finanziamento a media e a lunga scadenza per operazioni di ristrutturazione del debito; per contro, le richieste di finanziamento di scorte e capitale circolante avrebbero contribuito in senso espansivo.

Passando ad un esame più approfondito dell'attività della società occorre sottolineare:

- che in data 20/04/2010 siamo stati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB;
- che nel mese di ottobre si è concluso l'aumento di capitale sociale. A fronte di una previsione di € 35,0 milioni i soci hanno versato complessivamente € 28,0 milioni. Riteniamo quello ottenuto un ottimo successo se si considera che € 13,4 milioni sono stati versati dalle imprese;
- che, come evidenziato dalla tabella sottostante, è continuato il processo di diversificazione territoriale. Lo stock di garanzie rilasciate a favore delle imprese piemontesi è passato dal 40% del 2007 all'attuale 34%. E' da sottolineare comunque che il Piemonte rimane il primo mercato;
- abbiamo speso a conto economico insolvenze per € 46,1 milioni e accantonato al fondo svalutazione crediti € 8,0 milioni;
- nonostante tali rettifiche l'indice di solvibilità al 31/12/10 è del 10,62%, superiore al 6% richiesto dalla normativa Bankit; tale indice sale al 13,22% se si considerano le controgaranzie presentate nella seconda metà di dicembre e per le quali abbiamo ricevuto la delibera del Fondo nel corso dei primi mesi del 2011;
- la riduzione della redditività, passata da € 4,7 milioni del 2009 a € 48.744 del 2010, è da imputarsi principalmente a due fattori:
 - o la modifica del mix di prodotto con una prevalenza dei fidi a breve termine rispetto ai finanziamenti
 - o l'aumento dei costi relativi alla controgaranzia che si sono incrementati di € 1,8 milioni rispetto all'anno precedente. Tale maggiore costo troverà riscontro positivo nei prossimi anni con una riduzione sensibile delle perdite nette.

GARANZIE stock	31/12/2007	%	31/12/2008	%	31/12/2009	%	31/12/2010	%
Piemonte	1.376.019	39,78%	1.258.885	39,06%	1.277.276	37,61%	1.250.816	33,63%
Lombardia	979.589	28,32%	898.687	27,88%	938.853	27,65%	1.095.828	29,47%
Liguria	189.349	5,47%	163.156	5,06%	153.730	4,53%	155.891	4,19%
Umbria	93.842	2,71%	86.385	2,68%	82.257	2,42%	97.449	2,62%
Marche	145.918	4,22%	136.680	4,24%	163.134	4,80%	211.734	5,69%
Toscana	221.449	6,40%	208.527	6,47%	234.466	6,90%	247.025	6,64%
Lazio	60.813	1,76%	76.036	2,36%	96.563	2,84%	125.998	3,39%
Emilia Romagna	290.369	8,39%	285.220	8,85%	318.132	9,37%	357.707	9,62%
Abruzzo	32.516	0,94%	37.813	1,17%	49.671	1,46%	59.156	1,59%
Valle d'Aosta	5.853	0,17%	3.991	0,12%	3.202	0,09%	3.626	0,10%
Altre	63.260	1,83%	67.530	2,10%	78.474	2,31%	113.629	3,06%
TOTALE	3.458.977	100,00%	3.222.910	100,00%	3.395.758	100,00%	3.718.859	100,00%

Gli sforzi compiuti hanno ricevuto il riconoscimento da parte di due prestigiose agenzie di rating internazionali quali Standard & Poor's e Fitch, nonostante l'attuale momento di congiuntura Fitch ha confermato la BBB+ mentre Standard & Poor's ha abbassato il rating a BBB.

Dopo l'analisi generale è opportuno scendere nel dettaglio operativo della Società.

Dall'esame dei dati sotto esposti emerge che nel 2010 si è registrato un aumento dell'operatività della nostra società che ha registrato un incremento del 7,73% rispetto al 2009.

L'incremento è stato sostanzialmente omogeneo su tutte le forme tecniche di intervento ad eccezione dei cosiddetti strutturati. E' da evidenziare comunque un accresciuto peso delle operazioni a breve termine rispetto alle operazioni a medio lungo termine. Nel 2009 quest'ultime rappresentavano il 61,8% dell'attività mentre nel 2010 sono scese al 50,97%).

Per quanto concerne la scansione temporale si è registrata una costante progressione (nell'ultimo trimestre i flussi sono aumentati del 6,7% rispetto all'analogo periodo del 2009).

FLUSSI	2009	2010
Fidi a breve	573,32	793,97
Finanziamenti	637,53	742,47
Strutturati	282,00	75,96
Altro	10,27	6,91
Totale	1.503,12	1.619,30

Come evidenziato dalla tabella sottostante, nel 2010 Eurofidi ha fatto un notevole ricorso a tutti gli strumenti di mitigazione del rischio che il sistema pubblico ha messo a disposizione per supportare l'accesso al credito delle imprese. Nel corso del 2010 abbiamo ottenuto controgaranzie per € 1.156 milioni pari al 75% delle garanzie rilasciate su Breve e Finanziamenti, nel 2009 le controgaranzie ottenute erano € 778 milioni, pari al 64% delle garanzie rilasciate su Breve e Finanziamenti.

FLUSSI 2010	GARANZIA	CONTROGARANZIA*	CONTROGARANZIA/ GARANZIA
Breve Fondo Rischi	233,85	132,88	
Breve Patrimonio	560,12	464,60	
Breve	793,97	597,48	75,25%
Finanziamenti Fondo Rischi	244,55	138,49	
Finanziamenti Patrimonio	497,92	420,05	
Finanziamenti	742,47	558,54	75,47%
Breve+Finanziamenti	1.534,05	1.156,02	75,36%
Strutturati	75,96	0,00	
Altro	6,91	0,51	
Totale	1.619,30	1.156,53	

* Controgaranzie correlate a garanzie nel 2010

La tabella sottostante evidenzia la ripartizione dei flussi in base ai settori produttivi. Emerge una ripartizione sufficientemente equilibrata tra tutti i settori, con punte nei settori della costruzione e commercio di macchine e macchinari, della produzione di materiali per l'edilizia e degli ausiliari finanziari.

FLUSSI 2010 PER CLASSIFICAZIONI ATTIVITA' S&P	GARANZIA	%
Alberghi e ristoranti	37,54	2,32
Altri prodotti industriali	1,59	0,10
Apparecchi medici, Farmacie ed assistenza sanitaria	21,72	1,34
Ausiliari finanziari(*)	173,00	10,68
Automotive	22,62	1,40
Commercio al dettaglio (escluso alimentari)	127,13	7,85
Commercio alimentari al minuto	16,01	0,99

Commercio all'ingrosso farmaceutici e bellezza	14,02	0,87
Costruzione e commercio macchine e macchinari	225,40	13,92
FLUSSI 2010 PER CLASSIFICAZIONI ATTIVITA' S&P	GARANZIA	%
Edilizia ed attività connesse	331,90	20,50
Estrazione e lavorazione prodotti ferrosi	21,50	1,33
Lavorazione e commercio all'ingrosso di legno	67,90	4,19
Materiale elettrico ed elettronico	51,08	3,15
Mezzi di trasporto aerei	0,07	0,00
Nettezza urbana ed assimilabili	15,87	0,98
Prodotti alimentari	92,92	5,74
Prodotti alimentari bevande	2,90	0,18
Prodotti chimici sintetici	5,10	0,31
Prodotti della trasformazione chimica e plastica	40,24	2,48
Prodotti dell'agricoltura silvicoltura e pesca	17,77	1,10
Prodotti energetici	3,31	0,20
Produzione articoli di intrattenimento ed oreficerie	18,02	1,11
Produzione beni per uso domestico	42,29	2,61
Produzione e distribuzione energia	15,39	0,95
Produzione e lavorazione materiali non ferrosi	11,39	0,70
Radio, Televisione e servizi di intrattenimento	12,92	0,80
Servizi al commercio e destinabili alla vendita	25,55	1,58
Stampa ed editoria	22,00	1,36
Telecomunicazioni	2,78	0,17
Tessile	120,30	7,43
Trasporti e servizi connessi	10,80	0,67
Trasporti terrestri e marittimi	48,03	2,97
Settori non assegnati	0,28	0,02
Totale	1.619,30	100,00

(*) Attività Legali, Consulenze Fiscali, Consulenza Finanziaria, Assicurazioni, Immobiliari, servizi professionali e imprenditoriali.

Lo stock delle garanzie ammonta complessivamente a € 3.718,85 milioni con un incremento del 9,51% rispetto al 2009. Tale stock è composto per il 22,16% da operazioni con CAP.

STOCK RESIDUI	31 12 2009	31 12 2010
Fidi a breve	913,61	1.178,78
Finanziamenti	1.354,92	1.678,84
Strutturati	1.081,53	824,26
Altro	45,70	36,97
Totale	3.395,76	3.718,85

Dalla tabella sottostante emerge ancora in modo evidente il ricorso che, coerentemente alla nostra nuova politica del credito, abbiamo effettuato ai sistemi di controgaranzia predisposti dal Sistema pubblico.

Nel 2009, a fronte di uno stock di garanzie di € 2.268,5 milioni avevamo ottenuto controgaranzie per € 1.233,2 milioni pari al 54,3% del totale; nel 2010, a fronte di uno stock complessivo di garanzie di € 2.857,62 milioni, le controgaranzie ottenute ammontano a € 1.941,6 milioni pari al 67,95% del totale.

STOCK RESIDUI 31 12 2010	GARANZIA	CONTROGARANZIA*	CONTROGARANZIA/ GARANZIA
Breve Fondo Rischi	559,77	298,56	
Breve Patrimonio	619,01	558,95	
Breve	1.178,78	857,50	72,74%
Finanziamenti Fondo Rischi	975,40	537,49	
Finanziamenti Patrimonio	703,44	546,66	
Finanziamenti	1.678,84	1.084,14	64,58%
Breve + Finanziamenti	2.857,62	1.941,65	67,95%
Strutturati	824,26	0,02	
Altro	36,97	3,83	
Totale	3.718,85	1.945,50	

* Controgaranzie correlate a garanzie nel 2010

Dall'esame della ripartizione degli stock tra i vari settori produttivi emerge una particolare concentrazione dei rischi nei settori Edilizia ed attività connesse e Costruzione e commercio di macchine e macchinari che complessivamente superano il 34% dello stock. Il settore nel quale siamo più esposti è quello della "Edilizia ed attività connesse" che rappresenta il 18,27% del totale.

STOCK RESIDUI PER CLASSIFICAZIONI ATTIVITA' S&P AL 31 12 2010	GARANZIA	%
Edilizia ed attività connesse	674,67	18,14
Costruzione e commercio macchine e macchinari	587,63	15,80
Ausiliari finanziari (*)	373,47	10,04
Commercio al dettaglio (escluso alimentari)	301,84	8,12
Tessile	244,52	6,58
Prodotti alimentari	198,29	5,33
Lavorazione e commercio all'ingrosso di legno	152,51	4,10
Produzione beni per uso domestico	115,02	3,09
Alberghi e ristoranti	114,50	3,08
Materiale elettrico ed elettronico	113,28	3,05
Trasporti terrestri e marittimi	106,34	2,86
Prodotti della trasformazione chimica e plastica	96,29	2,59
Estrazione e lavorazione prodotti ferrosi	67,79	1,82
Automotive	61,98	1,67
Servizi al commercio e destinabili alla vendita	57,89	1,56
Stampa ed editoria	55,19	1,48
Apparecchi medici, Farmacie ed assistenza sanitaria	49,22	1,32
Prodotti dell'agricoltura silvicoltura e pesca	48,65	1,31
Commercio alimentari al minuto	43,68	1,17
Produzione articoli di intrattenimento ed oreficerie	41,00	1,10
Nettezza urbana ed assimilabili	36,26	0,97
Radio, Televisione e servizi di intrattenimento	34,48	0,93
Produzione e lavorazione materiali non ferrosi	32,94	0,89
Commercio all'ingrosso farmaceutici e bellezza	28,39	0,76
Produzione e distribuzione energia	26,11	0,70
Trasporti e servizi connessi	17,70	0,48
Telecomunicazioni	11,12	0,30
Prodotti chimici sintetici	9,84	0,26

Prodotti alimentari bevande	6,22	0,17
STOCK RESIDUI PER CLASSIFICAZIONI ATTIVIA' S&P AL 31 12 2010	GARANZIA	%
Prodotti energetici	6,13	0,16
Altri prodotti industriali	4,78	0,13
Mezzi di trasporto aerei	0,80	0,02
Settori non assegnati	0,41	0,01
Totale	3.718,85	100,00

(*) Attività Legali, Consulenze Fiscali, Consulenza Finanziaria, Assicurazioni, Immobiliari, servizi professionali e imprenditoriali.

Nel corso del 2010 si è registrato un aumento delle "partite in evidenza" che nel loro complesso sono passate da € 348,47 milioni del 2009 a € 463,29 del 2010 con un incremento del 32,9%.

STOCK PARTITE IN EVIDENZA	31 12 2009	31 12 2010
	RISCHIO	RISCHIO
Fidi a breve	146,66	198,18
Finanziamenti	170,24	237,84
Strutturati	26,68	22,03
Altro	4,90	5,24
Totale	348,47	463,29

Oltre alla crescita in termini assoluti le partite in evidenza sono salite anche in termini percentuali passando dal 10,26% del 2009 all'attuale 12,46%.

STOCK RESIDUI	31 12 2009			31 12 2010		
	GARANZIA	RISCHIO	%	GARANZIA	RISCHIO	%
Fidi a breve	913,61	146,66	16,05	1.178,78	198,18	16,81
Finanziamenti	1.354,92	170,24	12,56	1.678,84	237,84	14,17
Strutturati	1.081,53	26,68	2,47	824,26	22,03	2,67
Altro	45,70	4,90	10,72	36,97	5,24	14,17
Totale	3.395,76	348,47	10,26	3.718,85	463,29	12,46

Nella tavola sottostante vengono raffrontate le partite in evidenza con gli stock delle garanzie in essere in base ai settori merceologici.

I settori che risultano più rischiosi sono le telecomunicazioni, il commercio di alimentari al minuto e la produzione di articoli di intrattenimento ed oreficerie. In tali settori la nostra esposizione complessiva è comunque limitata e ammonta a € 97,61 milioni pari al 2,5% del totale delle nostre garanzie.

STOCK RESIDUI PER CLASSIFICAZIONI ATTIVIA' S&P AL 31 12 2010	GARANZIA	RISCHIO	%
Telecomunicazioni	11,12	2,57	23,14
Produzione articoli di intrattenimento ed oreficerie	41,00	7,95	19,40
Commercio alimentari al minuto	43,68	8,46	19,36
Alberghi e ristoranti	114,50	19,77	17,26
Radio, Televisione e servizi di intrattenimento	34,48	5,89	17,08

Prodotti alimentari bevande	6,22	1,03	16,64
STOCK RESIDUI PER CLASSIFICAZIONI ATTIVITA' S&P AL 31 12 2010	GARANZIA	RISCHIO	%
Trasporti terrestri e marittimi	106,34	16,32	15,35
Stampa ed editoria	55,19	8,20	14,86
Edilizia ed attività connesse	674,67	89,26	13,23
Tessile	244,52	31,26	12,78
Lavorazione e commercio all'ingrosso di legno	152,51	19,46	12,76
Ausiliari finanziari(*)	373,47	47,30	12,66
Automotive	61,98	7,79	12,57
Commercio al dettaglio (escluso alimentari)	301,84	37,32	12,37
Materiale elettrico ed elettronico	113,28	13,96	12,33
Prodotti alimentari	198,29	23,78	11,99
Costruzione e commercio macchine e macchinari	587,63	70,43	11,99
Estrazione e lavorazione prodotti ferrosi	67,79	7,75	11,43
Nettezza urbana ed assimilabili	36,26	4,03	11,13
Produzione e lavorazione materiali non ferrosi	32,94	3,44	10,45
Servizi al commercio e destinabili alla vendita	57,89	5,87	10,14
Trasporti e servizi connessi	17,70	1,70	9,61
Produzione beni per uso domestico	115,02	11,03	9,59
Prodotti della trasformazione chimica e plastica	96,23	9,18	9,54
Prodotti dell'agricoltura silvicoltura e pesca	48,65	4,32	8,87
Prodotti chimici sintetici	9,84	0,86	8,70
Altri prodotti industriali	4,78	0,41	8,49
Mezzi di trasporto aerei	0,80	0,05	6,43
Commercio all'ingrosso farmaceutici e bellezza	28,39	1,43	5,04
Apparecchi medici, Farmacie ed assistenza sanitaria	49,22	2,04	4,15
Produzione e distribuzione energia	26,11	0,27	1,05
Prodotti energetici	6,13	0,05	0,86
Settori non assegnati	0,41	0,10	23,38
Totale	3.718,85	463,29	12,46

(*) Attività Legali, Consulenze Fiscali, Consulenza Finanziaria, Assicurazioni, Immobiliari, servizi professionali e imprenditoriali.

Nel corso del 2010 abbiamo effettuato pagamenti per sofferenze pari a € 64,88 milioni con un decremento del 14,7% rispetto al 2009.

Tale decremento è puramente tecnico in quanto a fine 2009 si erano chiuse molte operazioni "strutturate" con la conseguente contabilizzazione delle sofferenze. Se depuriamo il dato di questo aspetto tecnico i pagamenti per sofferenze sono cresciuti del 40%.

PAGAMENTI	31 12 2009	31 12 2010
Fidi a breve	15,49	23,44
Finanziamenti	23,17	30,98
Strutturati	35,25	9,5
Altro	0,51	0,96
Totale	74,42	64,88

Nel corso del 2010 si sono effettuati recuperi su sofferenze pagate per un importo complessivo di € 14,5 milioni. Come è evidenziato dalla tabella sottostante € 11,33 milioni sono stati recuperati da controgaranzie. Tale risultato è frutto della politica attuata negli anni scorsi di ricorso massiccio a forme di mitigazioni di rischio, effetto positivo che è destinato ad ampliarsi nei prossimi anni.

RECUPERI	31 12 2009	31 12 2010
Da azioni di recupero	0,93	2,38
Da controgaranzie	4,83	11,33
Da F.R. pubblici	0,11	0,79
Totale	5,87	14,50

Per quanto concerne gli aspetti economici nel 2010 abbiamo speso a c/economico insolvenze per complessivi € 46,14 milioni, inoltre abbiamo accantonato a fondo svalutazione crediti dubbi € 7,99 milioni relativi a crediti generati per pagamento di insolvenze. A tali costi si contrappongono recuperi per € 14,50 milioni, € 11,65 milioni come somme recuperate dal riparto a carico dei soci e € 27,98 milioni come utilizzo del fondo rischi.

	2010		2010
Perdite per insolvenze	46,14	Recuperi da insolvenze	14,50
Svalutazione crediti	7,99	Recuperi da soci	11,65
Da F.R. pubblici		Utilizzo fondo rischi	27,98
Totale	54,13		54,13

Cosa abbiamo fatto

Il Consiglio di Amministrazione di Novembre 2008, prendendo atto delle notevoli difficoltà finanziarie in cui versava il sistema produttivo e contestualmente degli interventi che il sistema pubblico aveva predisposto per rafforzare il ruolo dei confidi, ha elaborato una nuova politica creditizia coerente al nostro oggetto sociale.

La politica prevede che in presenza di controgaranzia di operatori pubblici qualificati Eurofidi possa intervenire:

- concedendo garanzie anche a fronte di un modesto incremento per finanziamenti già esistenti in presenza di operazioni di consolidamento e/o ristrutturazione finanziaria;
- concedere garanzie anche a fronte di rinnovo delle linee di credito anche se da Eurofidi non garantite;
- aderire alle forme di moratoria sulle rate in scadenza attuate dal sistema bancario.

Tale politica è stata confermata anche per il 2010.

I risultati ottenuti

La politica individuata ha certamente contribuito al sostegno del sistema produttivo delle piccole e medie imprese. Ha permesso a Eurofidi di erogare complessivamente garanzie per € 1,6 miliardi con un incremento del 7,7% rispetto al 2009 in un momento non certamente facile dal punto di vista finanziario. Il dato diventa ancora più evidente se raffrontato all'erogato del 2008 (periodo ante crisi): in questo caso l'incremento supera il 60%.

Cosa faremo nel 2011

Siamo convinti che le problematiche relative all'accesso al credito per le piccole e medie imprese perdureranno e pertanto riconfermiamo l'attuale politica creditizia.

Riteniamo inoltre che i primi segni di ripresa economica che si stanno manifestando debbano essere incoraggiati da una politica di consolidamento della struttura finanziaria della piccola e media impresa che deve essere attuata in primo luogo agendo sulla patrimonializzazione delle stesse. I provvedimenti emanati dal Governo nazionale e dal Governo regionale vanno sicuramente in questa direzione.

Da parte nostra proporremo alle imprese e al sistema bancario una politica volta a consolidare a medio termine l'esposizione a breve esistente con il nostro intervento e la contestuale concessione di linee di credito aggiuntive destinate a finanziare il circolante.

Ovviamente auspichiamo che i sistemi di mitigazione del rischio messi in campo dai vari operatori pubblici vengano prorogati e, elemento ancora più importante, adeguati dal punto di vista del loro accesso alla situazione espressa dai bilanci aziendali del 2010.

Previsioni economiche

Gli obiettivi 2011 prevedono l'erogazione di € 1,7 miliardi di garanzia (il piano triennale ipotizzava per il 2011 un flusso complessivo di € 2,0 miliardi). Tale riduzione è dovuta esclusivamente alla nostra politica creditizia che, valutato il contesto economico, ritiene di privilegiare le erogazioni per le quali è possibile attivare sistemi di mitigazione del rischio. Nonostante tale riduzione il c/economico previsionale registra un avanzo di gestione di € 0,9 milioni ottenuto con un'attenta gestione dei costi indiretti.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Patrimonio di Vigilanza

Elementi positivi del patrimonio di base	101.624.835
Patrimonio di base e supplementare	47.156.774

Il requisito patrimoniale per il rischio di credito per le garanzie rilasciate a fronte di operazioni segmentate ("*tranché cover*"), per le quali Eurofidi copre la quota di "prima perdita" mediante specifici fondi monetari, è computata pari all'ammontare dei fondi monetari medesimi, poiché le convenzioni con le banche garantite stabiliscono in modo incontrovertibile che Eurofidi è tenuto a fornire pagamenti per l'attività di garanzia nei limiti del fondo monetario. In tale circostanza non è stato calcolato un ulteriore requisito nei confronti delle banche garantite presso le quali sono depositati i fondi monetari.

Per la determinazione del requisito patrimoniale è stata utilizzata la metodologia standardizzata con approccio a *building block*. Il requisito patrimoniale complessivo si determina come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio, nel caso di Eurofidi rischio di credito e rischio operativo (rischio operativo misurato con il metodo Base (*Basic Indicator Approach, BIA*)).

L'indice di solvibilità al 31/12/2010 è pari a 10,62%.

Tale indice sale al 13,22% se si considerano le controgaranzie presenti nella seconda metà di dicembre e per le quali abbiamo ricevuto la delibera del Fondo nel corso dei primi mesi del 2011.

Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP

Il secondo pilastro di "Basilea 2" richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio nell'ambito di una valutazione dell'esposizione attuale e prospettica che tenga conto delle strategie e dell'evidenza del contesto di riferimento.

La Banca d'Italia ha emanato le "Nuove disposizioni prudenziali per le Banche" (Circ. n. 263 del 27.12.2006) per disciplinare la gestione dei rischi delle stesse Banche e Intermediari Finanziari, nonché per disciplinare l'attività di supervisione della medesima Banca d'Italia. In tale contesto viene disciplinato il processo di controllo prudenziale (Supervisory Review Process - SRP) e all'interno di tale processo viene disciplinato:

- il processo per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali;
- la responsabilità degli Organi societari nel processo di controllo prudenziale;
- l'informativa annuale, attraverso un resoconto strutturato;
- il processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) che viene svolto dall'autorità di vigilanza.

In tale ottica Eurofidi in quanto Intermediario di Classe 2 ha attivato nel corso del 2010 il processo di adeguamento alla normativa di Banca d'Italia ICAAP, tale attività verrà portata a compimento nel corso dell'esercizio 2011, attraverso l'invio del resoconto ICAAP a Banca d'Italia.

I rapporti economico-patrimoniali dell'anno con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono i seguenti:

- Commissioni per garanzie fidejussorie € 30.987
- Debiti € 30.987
- Fidejussioni € 6.197.483

Si segnala che Eurocons S.C. a r.l., tenuto conto di quanto previsto dal principio IAS 24, paragrafo 9, è da considerarsi parte correlata a Eurofidi S.C.p.A. Pertanto si fornisce indicazione dei rapporti economici intercorsi con Eurocons S.C. a r.l. nell'esercizio 2010, nonché dei rapporti patrimoniali in essere al 31/12/2010:

Crediti	€ 433.697
Debiti	€ 2.073.847
Costi per prestazioni di servizi	€ 6.351.016
Proventi per locazioni immobiliari	€ 467.000
Altri proventi di gestione (sopravvenienze attive)	€ 53.143

Come in precedenza segnalato, nel corso dell'esercizio 2010 Eurofidi ha ottenuto l'iscrizione all'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 107 del T.U.B.

Di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità agli schemi e alle indicazioni di cui alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" approvati con Provvedimento del Direttore della Banca d'Italia in data 16/12/2009.

Ai sensi del comma 26 Allegato B del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società rende noto di aver provveduto alla redazione del documento programmatico della Sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di

sicurezza (allegato B del sopra citato Decreto Legislativo). Il Documento Programmatico 2010 è stato approvato in data 15/03/2010.

Eurofidi applica dal 2009 un modello organizzativo in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/01 e nel 2010 l'Organismo di Vigilanza ne ha verificato in maniera costante l'adeguatezza nonché la corretta applicazione.

Per quanto concerne i primi mesi di attività del 2011 si è confermato il trend di crescita delle garanzie con un incremento del 25% rispetto all'analogo periodo del 2010, mentre si è registrato, dopo un periodo di forte crescita, un rallentamento della dinamica relativa alle partite monitorate.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione ci sia consentito di formulare tre ringraziamenti.

In primo luogo agli Azionisti per il loro convinto e partecipe sostegno alle attività della Società.

In secondo luogo a tutto il nostro personale per avere contribuito con entusiasmo e professionalità a mantenere e rendere ancor più competitiva ed efficiente la nostra Società.

In terzo luogo al Collegio Sindacale che ci ha supportati con esperienza e impegno.

Vi ricordiamo inoltre che con l'approvazione del Bilancio viene a scadere il mandato triennale del Collegio Sindacale.

Vi informiamo infine che, avvalendosi dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 29.04.2010, il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato la "Riserva fondi rischi indisponibili" a copertura delle perdite per sofferenze pagate per un importo complessivo di € 27.977.726,74.

Nel chiudere, proponiamo di destinare l'avanzo di gestione pari a € 48.744 alla riserva straordinaria.

Sottoponiamo pertanto alla Vs. approvazione la seguente proposta di

DELIBERAZIONE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, visti i risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, sentite la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio Sindacale

DELIBERA

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31.12.2010 in ogni sua parte e nel complesso nonché la destinazione dell'avanzo di gestione di € 48.744 alla riserva straordinaria;
- di approvare l'avvenuto utilizzo della "Riserva – Fondi rischi indisponibili" per € 27.977.726,74; in particolare, di approvare l'avvenuto utilizzo a copertura parziale delle insolvenze dei versamenti a fondo perduto incassati nell'esercizio 2010 per € 1.204.776,95.

Torino, 15 marzo 2011

IL PRESIDENTE
Consiglio di Amministrazione
(Giuseppe Pezzetto)